

Dopo la possente giornata di lotta che ha visto la partecipazione attiva di oltre centomila democratici

# Decine di manifestazioni unitarie continuano a isolare i neofascisti

Oggi a Centocelle parleranno Ciofi e Palleschi, a Nuova Tuscolana Vetere ed esponenti del PSI, PSDI e PRI - Assemblee nel circolo culturale « 4 Venti 87 » e nel liceo Tasso - Respinta una provocazione teppistica dagli studenti del Convitto nazionale

Vasta solidarietà con il consigliere regionale Galluppi aggredito dagli squadristi

Proibita un'assemblea antifascista

## Sospesi 5 studenti al liceo Borromini

I giovani avevano chiesto di potersi riunire con Carla Capponi, medaglia d'oro della Resistenza - Occupato da due giorni l'Istituto Superiore di Educazione Fisica

Cinque studenti del liceo Borromini, in piazza Oderigo da Pordenone alla Garbatella, sono stati sospesi per 5 giorni dal liceo perché si sono resi promotori di una iniziativa che avrebbe riunito la maggioranza degli studenti dell'Istituto in un'assemblea, nel corso della quale si sarebbero dovuti discutere i temi del fascismo, dell'antifascismo. Alla riunione erano state invitate Carla Capponi, deputato comunista e medaglia d'oro della Resistenza, e Rosa Rossi, esperta in problemi sul fascismo. L'assemblea, che doveva svolgersi nei locali dell'Istituto lunedì scorso, era stata richiesta una settimana prima ed era stata sottoscritta da oltre trecento allievi. Il preside, professor Ungarelli, ha negato al giovane comitato di tenere la riunione, e quando la compagnia Capponi è andata da lui per chiedere spiegazioni, non è stata accolta nella scuola. Nella stessa mattinata di lunedì una folla di studenti del liceo, accompagnata da Carla Capponi e da Rosa Rossi, sono andati a protestare al provveditorato. Il capo dell'istituto, dal canto suo, ha cercato di scaricare la responsabilità sul consiglio dei professori, che, ieri mattina, ha deciso di sospendere cinque studenti ritenuti responsabili di aver organizzato l'assemblea. Il preside, dal canto suo, ha cercato di giustificare il grave provvedimento affermando di non aver mai autorizzato dagli studenti, i quali però smentiscono la circostanza. Nel pomeriggio di ieri oltre 100

La città continua a vivere ore di intensa mobilitazione e di ferma vigilanza democratica dopo la possente giornata di lotta dell'altro giorno che ha visto oltre centomila lavoratori, giovani e donne (in due grandi manifestazioni) testimoniare il proprio concreto impegno antifascista per isolare il raduno missino e impedire qualsiasi provocazione o attentato alla libertà e alla democrazia. Assemblee, riunioni e manifestazioni vengono segnalate in diversi quartieri e nei centri della provincia, come riferimento più avanti. Ieri mattina nella facoltà di chimica è stato proiettato un film-documentario su «Regio Calabria» per iniziativa dei sindacati confederali e con la adesione di PCI e ANPPA. Una provocazione fascista è stata invece, respinta dagli studenti del Convitto nazionale, in piazza Montegrappa. Da diversi giorni una buona attivista missina prosegue nelle sue minacce contro i giovani antifascisti, soprattutto del ginnasio. Ieri l'altro due suoi ginnasiali (tra cui Giovanni Amendola) sono stati sottoposti ad un'aggressione grazie all'intervento di un professore e di un bidello. Ieri mattina i missini interni al Convitto, alcuni dei quali iscritti alla sezione del MSI della Balduina, hanno cominciato ad incenerire il salotto romano e ad insultare gli studenti. A questo punto i giovani sono usciti dalle classi percorrendo in corteo il corridoio costringendo i provocatori alla ritirata.

Si susseguono, intanto, le prese di posizione contro la vile aggressione squadrista di cui è rimasto vittima il consigliere regionale Franco Galluppi, capogruppo del PSDI alla Regione. Come è noto l'esponente socialdemocratico è stato aggredito nei pressi di piazza Campitelli mentre stava tornando a casa dopo aver preso parte al corteo di Porta San Paolo. Il grave episodio è stato fermamente condannato ieri mattina in una affollata assemblea del personale della Regione, cui sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del Consiglio Palleschi, il vicepresidente Di Tillo e il capogruppo del PCI, compagno Ferrara. Al termine della riunione è stato approvato un ordine del giorno di condanna dell'attentato fascista ed è stato deciso di costituire un comitato unitario antifascista (formato da PCI, PSI, DC, PSDI e PRI).

Il compagno Ferrara parlando all'assemblea del personale della Regione ha sottolineato la gravità dell'aggressione al consigliere Galluppi, prova della rabbia e dell'impolenta politica del MSI che Roma e nella assemblea regionale gli volti ha sentito il momento dell'isolamento. E' lo stesso movimento sociale, con la sua promozione e copertura della violenza che si incarica di rendere sempre più difficile il compito di coloro che, come i liberali e alcuni esponenti della destra dc, tentano di ridurre la difesa della democrazia all'esercizio di un dovere di «neutralità» o «indifferenza» nei confronti della violenza squadrista.

Roma e il Lazio - ha aggiunto Ferrara - non sono indifferenti e neutrali di fronte al fascismo alle violente aggressioni ripetute che questa volta hanno colpito nel consigliere Galluppi un uomo politico dal quale si separano distinte condanne ideologiche, ma la cui dirittura antifascista è di lunga data e lo colloca nella giusta posizione unitaria di fronte all'azione squadrista. Per stamane il presidente del consiglio regionale ha convocato l'ufficio di presidenza per decidere sulle iniziative da intraprendere dopo l'aggressione al capogruppo del PSDI. Messaggi di solidarietà, inoltre, sono giunti a Galluppi da vari altri dirigenti. Hanno inviato telegrammi il presidente del consiglio regionale della Toscana, compagno Elio Gabbuggiani, Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana, e la Federazione provinciale CGIL, CISL e UIL. Ecco, in sintesi, alcune delle iniziative antifasciste in programma per oggi: **CENTOCELLE:** oggi, ore 18, a piazza dei Mirri, manifestazione indetta dal Comitato antifascista e da PCI e PSI. Parleranno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI e Roberto Palleschi, presidente del Consiglio regionale.

**NUOVA TUSCOLANA:** oggi, ore 17, a largo Spartaco, manifestazione indetta da PCI, PSDI, PRI, PPI e giovani cattolici della parrocchia locale, che si articolerà con mostra fotografica, giornali politici e assemblee (ore 19). Per la FGCI parlerà Dario Cosutta, segretario della manifestazione antifascista. Parteciperanno: Ruggero Orlando, giornalista deputato del PSI; dott. Enzo De Bernardi, giornalista e scrittore, autore insieme a Squarzina e Zangranza della rivista «L'Unità»; **OSTIA:** domani, ore 18, manifestazione indetta da PCI, DC, PSDI, PRI, ANPPA, ANPPIA. Campi del Lavoro di Ostia. Gruppo circoscrizionale.

**Film su Lenin a Italia-URSS**  
Oggi, alle 18 e alle ore 21, presso la sede dell'associazione italiana di studenti di Caifa s'inaugura il film di F. Jutkiewicz e Racconti su Lenin.

**Indetta dal consiglio di fabbrica FIAT si è svolta ieri una grande assemblea**  
Vasto schieramento di forze politiche attorno alla lotta dei metalmeccanici  
Gli interventi di Petroselli, Galloni e Querci - Condannato il fermo di polizia e le scelte del governo - Gavioli, Canullo e Pagani illustrano la posizione dei sindacati - Comossa solidarietà con un operaio spagnolo licenziato

Indetta dal consiglio di fabbrica della FIAT si è svolta ieri una grande assemblea dei lavoratori, sindacati e forze politiche. La riunione, dove si è svolta una grande manifestazione di solidarietà, ha visto la partecipazione di circa 1.500 lavoratori. La lotta per la democrazia in fabbrica, d'altronde, è stata una lotta per il quadripartito del fascismo nel contratto, delle riforme, della repressione padronale e della lotta antifascista e per la democrazia è stato aperto dalla introduzione svolta dal compagno Fostiglione del consiglio di fabbrica FIAT, il quale ha ricordato che la azienda ha voluto costringere il segretario del consiglio, Caifa, come momento di un più vasto disegno contro il movimento dei lavoratori. Il compagno Petroselli, a sua volta, ha sottolineato che il licenziamento di Caifa s'incarna in un'azione di violenza e di repressione contro il movimento dei lavoratori. La lotta per la democrazia in fabbrica, d'altronde, è stata una lotta per il quadripartito del fascismo nel contratto, delle riforme, della repressione padronale e della lotta antifascista e per la democrazia è stato aperto dalla introduzione svolta dal compagno Fostiglione del consiglio di fabbrica FIAT, il quale ha ricordato che la azienda ha voluto costringere il segretario del consiglio, Caifa, come momento di un più vasto disegno contro il movimento dei lavoratori.

**Indetta dal consiglio di fabbrica FIAT si è svolta ieri una grande assemblea**  
Vasto schieramento di forze politiche attorno alla lotta dei metalmeccanici  
Gli interventi di Petroselli, Galloni e Querci - Condannato il fermo di polizia e le scelte del governo - Gavioli, Canullo e Pagani illustrano la posizione dei sindacati - Comossa solidarietà con un operaio spagnolo licenziato



Due immagini delle manifestazioni antifasciste di giovedì; il corteo dei giovani e il corteo che ha raggiunto Porta S. Paolo

## Nelle cantine di piccoli e medi produttori «inesperti» dei Castelli Romani

# Altri sequestri per il vino sofisticato

Sarebbero stati ingannati da presunti intenditori che spacciavano il veleno per innocuo stabilizzatore chimico - Dichiarazione dei compagni Angiolo Marrone dell'Alleanza Contadini ed una interrogazione comunista ai ministri della Sanità e dell'Agricoltura



L'assemblea svoltasi ieri alla Magliana

Le indagini sul vino avvelenato si stanno estendendo a tutti i centri di produzione dei Castelli. A Zagarolo, i carabinieri della Procura della Repubblica di Roma hanno proceduto al sequestro di altri quantitativi di vino (tra i quali si trova il prodotto che ha provocato la morte di un bambino) e sta sviluppando anche l'inchiesta per ricercare la fonte da dove è partito l'azzardato. E' infatti presumibile che molti coltivatori di vigna, che hanno consentito di stampare la fonte da dove è partito l'azzardato. E' infatti presumibile che molti coltivatori di vigna, che hanno consentito di stampare la fonte da dove è partito l'azzardato. E' infatti presumibile che molti coltivatori di vigna, che hanno consentito di stampare la fonte da dove è partita questa subdola azione sono ancora una volta i piccoli produttori. Proprio in questi giorni le fogne di scario di alcuni centri dei Castelli rigurgitano di vino gettato via perché trattato, forse incoincidentalmente, col micidiale azzardato. Sulle responsabilità delle sofisticazioni, il compagno avv. Angelo Marrone, della giunta esecutiva dell'Alleanza nazionale contadini e del Comitato nazionale vini d'origine, ha rilasciato intanto all'agenzia Enpress la seguente dichiarazione: «I fatti denunciati a proposito della presenza di azoto idrato di sodio nel vino prodotto e commercializzato da 31 ditte dei castelli romani sono certamente gravi. Non vorrei però che da questi fatti si passasse, come già si sta facendo, all'idea di una campagna di stampa volta a colpire i coltivatori produttori di vino per favorire la commercializzazione dei grandi industriali e dei grossi commercianti a capitale italiano e straniero che operano nel settore, che sono presenti con la loro attività anche in provincia di Roma e che sono attratti dal grossolano mercato di consumo costituito dalla capitale d'Italia». «Le grosse sofisticazioni, che pure esistono nel nostro paese - ha proseguito Marrone - hanno bisogno di notevoli attrezzature e di grossi impianti industriali e di una vasta rete commerciale per poter svilupparsi. «I fatti denunciati stanno invece a indicare la necessità che i contadini non siano più lasciati a se stessi da una errata politica vitivinicola e abbiano invece una adeguata assistenza tecnica a carattere pubblico per far fronte alle pratiche enologiche necessarie, e per non cadere in mano ai mercatanti e ai grossolani d'altra parte occorre che si sviluppino e si potenzi in ogni modo una vasta rete di cantine sociali, gestite democraticamente, che operino in ogni parte del paese, per far sì che la fase della trasformazione, dell'imbottigliamento e della commercializzazione del vino siano nelle loro mani e sia gestita modernamente. Non dimentichiamo che non a caso le campagne sociali che lavorano su una parte del vino dei castelli romani sono rimaste estranee ad ogni sospetto e ad ogni denuncia». «I compagni on. Cesaroni, Fiorello, Trombadori e Capponi hanno infine rivolto una interrogazione ai ministri della Sanità e dell'Agricoltura per sapere: 1) quale è il vero quantitativo di vino dei Castelli romani o di altri centri vinicoli del Lazio nel quale risulta con certezza o per dichiarazione dei produttori o dai risultati delle analisi che sia stato trattato con l'azoto idrato di sodio come anti-fermentativo; 2) quante sono le persone che avendo consumato tale vino sono state colpite dalle conseguenze più o meno letali che l'uso di tale vino trattato con la predetta sostanza dovrebbe provocare; 3) quali provvedimenti si intendono adottare per un sempre più accurato controllo presso le industrie produttrici e presso i rivenditori affinché prodotti nocivi alla salute non vengano venduti per il trattamento di prodotti alimentari in contrasto con le esigenze sanitarie e con le leggi».

**La prefettura respinge le richieste dei lattai**

E' stata rinviata a lunedì prossimo, la decisione dei lattai romani di limitare al minimo i rifornimenti del latte della Centrale a prezzo controllato. A Roma e nella provincia la decisione è stata presa lunedì sera dall'Associazione «Espresso» di bar lattieri, in seguito al «no» della Prefettura alla richiesta avanzata dagli interessati per un aumento del prezzo del latte controllato, aumento richiesto per supplire alla percentuale che il lattai - come sostiene l'Associazione - perde e di fascia propria dell'ENEL, somma di ogni litro di latte della Centrale a prezzo controllato.

**Dai lavoratori Occupati gli uffici dell'Enel**

I lavoratori dell'ENEL, in risposta alla provocazione messa in atto dall'azienda che, per spezzare la lotta in corso, ha trasferito alcuni lavoratori, hanno occupato ieri un reparto di uffici di via Po, dove si svolgeva tuttavia il servizio al pubblico e invitando la cittadinanza a solidarizzare con i lavoratori elettrici in lotta. Gli oltre 1.500 dipendenti dell'ENEL sono in sciopero da tempo per costringere l'azienda all'apertura delle trattative per l'abolizione degli appalti nel quadro della battaglia per la riforma dell'energia. **CROCE ROSSA** - Stamane alle 9 i lavoratori della Croce Rossa si sono dati appuntamento al Casello del dazio di via Tuscolana per dare una importante risposta politica ai 50 licenziamenti effettuati nei giorni scorsi. Parteciperanno i compagni Fiorello e Marietta e i compagni Signorini e Venturini per il PSI, e un rappresentante della Camera del lavoro. **DIRITTI SINDACALI** - Gravi violazioni dei diritti sindacali sono state messe in atto al ministero delle Finanze, all'EUR e nella sede provinciale dell'INPS, dove è stato proibito ai lavoratori di mettere in atto assemblee antifasciste.

**RINGRAZIAMENTO**  
La Prof.ssa e Pittrice ADRIANA FILIPPI sentitamente ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo spettacolo della scomparsa della diletta madre **MARIA ANGELA RAVERA**  
Prim. Ag. Funebre S. Giovanni Via Merulana 142 - Roma Tel. 738.811

Con l'adesione di partiti e organizzazioni democratiche

## Costituito il Comitato romano per il Vietnam

Occorre essere vigili ed estendere la mobilitazione per costringere gli USA a firmare l'accordo di pace

Si è costituito il Comitato Romano per il Vietnam con l'intento di coordinare il vasto movimento in atto nella città, teso a richiedere le firme immediate dei trattati già conclusi e il riconoscimento del ruolo del Vietnam che il governo italiano. Numero iniziative unitarie si stanno svolgendo mentre altre sono in preparazione per giungere alla Conferenza di Parigi. Il Comitato per il Vietnam che si terrà ai primi di febbraio a Roma, con un ulteriore allargamento della azione politica per la pace nel Vietnam e contro l'aggressione americana. Tutti gli intervenuti hanno sottolineato l'importanza della costituzione del Comitato poiché vi è la necessità di essere estremamente attenti alle posizioni ambigue degli Stati Uniti e alle nuove richieste del governo fantoccio di Saigon, che possono annullare i parziali progressi avvenuti alle trattative di Parigi. L'esperienza passata ci induce ad essere vigili e mobilitati, poiché, nella realtà, continua e si sviluppa il conflitto nel Sud, mentre migliaia di prigionieri politici vengono rimossi nelle carceri del massacro nelle prigioni del governo di Saigon. Hanno finora aderito al Comitato 11 Federazioni del PCI (PSI, PSDI, PRI, PPI, FGCI, IFGS e la Gioventù Aclista, la Camera del lavoro di Roma, il Sindacato CISL del PRIMI, l'UISP e l'UDI provinciale nella sede di viale Mazzini, del CNR, il Servizio civile internazionale, i Comitati per il Vietnam dell'Istituto di Sanità e di Collettività, inoltre sono intervenuti numerosi aderenti di consiglieri di Circoscrizione. La sede provvisoria del Comitato Romano è presso il Comitato Nazionale di viale Mazzini, dove si ricevevano ulteriori adesioni.

## vita di partito

**Comitato regionale**  
Lunedì 22 gennaio, alle ore 9,30, presso il Comitato regionale si convocò una riunione con il seguente a.d.g.: La nostra iniziativa nei consigli comunali e regionali in materia di artigianato e commercio, con particolare riferimento all'attuazione della legge 11 luglio 1971, n. 426 - Sono invitati ad essere presenti i responsabili del lavoro e Enti Locali e i Comitati di quartiere, di zona e di quartiere. Comitati capoluogo di provincia i consiglieri regionali della Commissione Industriale, artigianato e commercio.  
Oggi, alle ore 16,30, presso il Comitato regionale si convocò una riunione con il seguente a.d.g.: La situazione nel Lazio e le proposte del PCI - Relazione Ledo Colombini e Cuneo Imbriani.  
**ASSEMBLEE** - Capena, ore 16,30, sul tema « piano di fabbricazione ».

**(Rovani):** Torrionica, ore 19,30 (Roma) - Giustiniani, ore 19 (Girtilo); Palleschi Scacciati, ore 20 (A. Marroni); Montecitorio Centro, ore 20, assemblea dibattito (F. Greco).  
**(C.D.)** - Ostia, ore 19,30, P.P. T.T., ore 19 (via Le Scazzie); Ciampino « Gramsci », ore 19 (Merlino).  
**ROMA** - Zona Nord: Monte Mario, ore 20, C.C.D.D. delle sezioni di Monte Mario, Ostia, Primavalle, Torrecchia, Balduina, dei Consiglieri della XIX Circoscrizione (Caputo).  
**PROIEZIONI** - Cinecittà, ore 18,30, proiezione e dibattito su film antifascista; Campitelli, ore 18, proiezione del film « Kapò »; Celio Monto, ore 17,30, proiezione del film « Altissimi seni fascisti »; S. Lorenzo, ore 18, proiezione del film « Scogliere il cielo ».  
**ATTIVITÀ** - Centro « U. Scattoli », ore 20,30, dibattito « Libro nero del 1972 »; intervengono il compagno Enzo Furzuno.  
**SEZIONE UNIVERSITARIA** - La Camera di Lettere, alle ore 18,30, proiezione del film « Kapò » con gli studenti, gli assistenti e i docenti democratici sul tema: « Provocazione comunista di linea politica all'interno della Facoltà ».  
**FGCI** - Montecitorio, ore 18,30, proiezione del film « Kapò »; Torrecchia, ore 19,30, riunione (Lombardi); F. A. Bravetta, ore 18,30, proiezione del film « Kapò »; Torrecchia, ore 18,30, proiezione del film « Scogliere il cielo » e dibattito sul fascismo (Aronzo); Quercia, ore 19,30, proiezione del film « Kapò »; Torrecchia, ore 18,30, proiezione del film « Kapò »; Torrecchia, ore 18,30, assemblea (Riccardi).